

CINEMA E ANTROPOLOGIA

ANTROPOLOGIA

Laboratorio
Prof. Enzo Capizzi

LEZIONI: ore 10 - 12

Martedì 17.03.2026

Martedì 24.03.2026

Martedì 31.03.2026

Martedì 14.04.2026

Martedì 21.04.2026

Martedì 28.04.2026

Martedì 05.05.2026

Martedì 12.05.2026

Contributo € 90,00

Le lezioni si terranno in
Cardinal Morone 35

L'antropologia corre un rischio. Poiché gli antropologi "storici" sono europei, il rischio è quello di guardare culture diverse e lontane in ottica eurocentrica, interpretandole secondo paradigmi ad esse estranee. Quest'anno ho pensato di evitare ciò, introducendo l'ottica interna di chi quelle culture le vive e le riflette. Il cinema (non solo quello documentario) fornisce sempre un quadro autentico della società in cui il regista vive e agisce. Il laboratorio, perciò, cambierà struttura, alternando la visione di film "etnici" significativi e discussioni intorno alle tematiche antropologiche che questi film propongono.

Il percorso che è stato programmato, risulta un tracciato con doppia valenza: decisamente interessante sia per coloro che seguono da tempo il Laboratorio di Antropologia sia per coloro che si apprestano a parteciparvi per la prima volta.

Il programma potrebbe cambiare, ma attualmente penso ai seguenti film:

- 1) "**Departures**" (regia di Jojiro Takita), che introdurrà un approfondimento che (con un po' di presunzione) ruoterà attorno al tema "Vita e morte in Giappone";
- 2) "**Moolaadé**" (diretto dal regista senegalese Ousmane Sembene), che tratta delle mutilazioni genitali in Africa;
- 3) "**Io Capitano**", diretto dal regista italiano Garrone, che, però, segue con fedeltà la drammatica esperienza migratoria dei due giovani Seydu e Moussa che lasciano Dakar per raggiungere l'Europa;
- 4) "**La storia del cammello che piange**" (diretto da Byambasuren Davaa, con la collaborazione di Luigi Falorni), introduttivo alla vita quotidiana e alla transumanza estiva tra gli incredibili paesaggi della Mongolia.